



LA RACCOLTA DELLA CARTA E FERRO PER LE DONNE DEL CAMEROUN

La tradizione della raccolta carta e ferro sul territorio del Comune di Arco è stata rispettata anche per l'autunno 2005. L'Associazione ARCO NOI, con il patrocinio del Comune di Arco, ha organizzato la raccolta su tutto il territorio comunale nei giorni di sabato 5 e domenica 6 novembre.

Il giorno di sabato i volontari di ARCO NOI hanno provveduto a raccogliere consistenti quantitativi segnalati mediante prenotazione. Nella giornata di domenica, invece, si sono raccolti i materiali preparati entro le ore 8 lungo le vie del comune. Il deposito dei materiali raccolti era come sempre presso il piazzale a nord del cimitero di Arco. Un perfetto servizio di segreteria organizzativa ha reso razionale l'impegno di circa 60 volontari, malgrado le condizioni meteo non certo favorevoli.

È inutile sottolineare l'alto significato ecologico che quest'operazione riveste. Quintali di carta sono stati destinati, in modo selettivo e quindi efficace, al riciclaggio. Anche il materiale ferroso di vario genere è stato preventivamente selezionato dai volontari di ARCO NOI e anch'esso destinato ad essere riutilizzato. Si è fatta pulizia in molte cantine,

si sono liberati cortili o depositi in campagna.

Il ripetere la raccolta due volte all'anno, in date, a scadenza ormai consolidata, ha creato una sorta di affezione, un'attesa dell'evento! È ricorrente, infatti, l'appuntamento con le medesime aziende ed anche con semplici cittadini.

Da mettere in evidenza risulta poi la destinazione del ricavo della raccolta (quasi 6.000 Euro), assegnato come sempre ad iniziative di solidarietà. Questa volta il Direttivo di ARCO NOI ha deciso di dare una mano a suor Agnese Giovanazzi di Arco, missionaria della Comunità religiosa delle Suore della Divina Volontà. Suor Agnese opera a Mindif nell'estremo nord del Cameroun ed è impegnata nella realizzazione del progetto Ruth, progetto che interviene a favore delle donne perché, con l'istruzione e la formazione, sappiano affrontare e gestire le varie situazioni di vita con sufficiente consapevolezza, autonomia e serenità.

Di cosa hanno bisogno suor Agnese e le sue consorelle? Prima di tutto che si creda, assieme a loro, nel valore della donna e del suo ruolo nella società, che si accompagni anche idealmente il cammino di crescita



di donne meno fortunate e poi che si sostenga economicamente il loro progetto, compensando eventuali esperti e sostenendo l'acquisto di strumenti di lavoro (macchine da cucire, tessuti, lana, ecc.).

Il ceppo famigliare da cui deriva suor Agnese, i Giovanazzi, la rende vicina al mondo della solidarietà e della cooperazione. La figura di Antonio Toni Giovanazzi, mitico patriarca e combattivo presidente della Lega dei Contadini del Basso Sarca, è esempio difficilmente cancellabile dalla storia della comunità di Arco. Ma altri componenti questa grande famiglia hanno operato, in diversi settori, per lo sviluppo della solidarietà e della cooperazione. Buon sangue, quindi, non mente!



Sopra
alcuni ragazzi impegnati
nella raccolta della carta;

Qui a lato
l'attività svolta da suor
Agnese Giovanazzi di Arco,
missionaria della
Comunità religiosa delle
Suore della Divina Volontà.

